

cruscotto, nessuna segnalazione di guasto, sta di fatto che di olio nel motore non ne era rimasta neppure una goccia!!! Ovviamente Andrea ha lanciato una serie di imprecazioni, borbottando come una pentola di fagioli in ebollizione e arrabbiandosi ancora di più pensando che avevamo un mezzo nuovo, mentre in tanti anni di viaggi con mezzi più vecchi, non era mai successo niente di simile. Superato il primo momento

cellulare, perché con quella italiana sono bastati pochi minuti di conversazione per assottigliare il nostro credito (dal Marocco comunicare all'estero è carissimo, si paga sia per chiamare sia per ricevere). Alla fine della giornata di domenica, dopo una decina di telefonate intercorse fra noi e le gentilissime signorine addette alla nostra pratica, il risultato è il seguente: ci sentiamo lunedì mattina. In effetti, il giorno seguente veniamo



*Un gruppo di dromedari in vendita al mercato di Guelmim, Marocco*

d'incazzatura generale, optiamo per la soluzione più logica: entriamo in campeggio, fortunatamente ubicato a pochi metri da dove eravamo e con l'assistenza di Alaoui che parla un francese corretto, comprende i nostri guai e ci contatta immediatamente un meccanico di sua fiducia per cercare di capire cosa poteva essere successo. Tempestivamente arriva il meccanico e con un malconcio tappeto si sdraia sotto il motore che seguita a gocciolare quel poco d'olio ancora rimasto negli ingranaggi. Dopo aver smontato lo smontabile a mani nude con un cacciavite spuntato ed essersi unto ben bene da capo a piedi, con l'aiuto da Alaoui che fa da traduttore, diagnostica la causa della perdita: si è rotta la guarnizione della pompa dell'olio e bisogna smontare la catena di distribuzione; se lui avesse le parti di ricambio, potrebbe ripararlo, ma i pezzi originali Fiat si trovano solo da Agadir in su e potremmo farli arrivare in due o tre giorni. Paghiamo la consulenza e poiché il nostro mezzo ha solo sei mesi di vita ed è ovviamente in garanzia, telefoniamo al numero verde dell'assicurazione. Naturalmente il numero verde dal Marocco non funziona, allora proviamo con il numero normale, dando via a un susseguirsi interminabile di telefonate fra noi e l'Europe Assistance, tanto che abbiamo dovuto acquistare una scheda telefonica marocchina per il

ricontattati sempre dalle cordiali e pazienti signorine dai nomi più svariati quali Blondine, Claudine..., le quali ci comunicano di aver sistemato tutto. In giornata verrà un camion a prelevare il mezzo e lo porterà alla più vicina officina autorizzata Fiat, ad Agadir, cioè a 850 chilometri a nord rispetto a dove eravamo. Ad Agadir, se la riparazione si protrarrà più di 24 ore, troveremo prenotato un hotel per il nostro pernottamento, ma il nostro trasporto fino alla meta non è previsto, dobbiamo pensarci noi.

Da qui, i mezzi disponibili che portano ad Agadir sono: 1) autobus di linea proveniente da Dakhla con fermata notturna a Boujdour alle 4 del mattino, che con circa 16 ore di viaggio porta a destinazione (ma i cani non sono ammessi); 2) taxi collettivi, nei quali normalmente si entra in cinque persone, ma ne vengono stivate fino a sette e con il cane in collo era impensabile per il lungo percorso strizzati come sardine. Partendo da questo presupposto analizziamo soluzioni alternative: 1) io rimango al camping di Boujdour in bungalow assieme alla Finny a mie spese, e Andrea parte con l'autista del camion per Agadir e quando avrà riparato il mezzo tornerà a prendermi; 2) corrompiamo l'autista del camion per farci stare per tutto il viaggio sull'autocaravan. Quest'ultima è quella che preferiamo e attueremo senza ulteriori indugi.